Bando Periferie 2015, altri 173 progetti pronti a partire

27 Febbraio 2018

Sono state firmate ieri a Bologna, le convenzioni tra il Governo, rappresentato dalla Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio, Maria Elena Boschi, e i sindaci di **173 Comuni** beneficiari delle risorse del Bando Periferie 2015.

"Oltre **270 milioni i euro** per migliorare la qualità della vita dei cittadini nelle periferie. #avanti per un'Italia più forte e più giusta" ha twittato Boschi al termine della cerimonia tenutasi a Palazzo d'Accursio, sede municipale del Comune di Bologna.

Nel novembre 2017 la Sottosegretaria ha **firmato le convenzioni con i 46 sindaci** delle città beneficiarie dei **primi 78 milioni di euro** previsti dal Piano Nazionale riqualificazione sociale e culturale aree urbane degradate.

Bando Periferie 2015, una lunga storia

Il Fondo per la riqualificazione delle aree urbane degradate è stato istituito dalla Legge di Stabilità 2015 con una **dotazione iniziale di 200 milioni di euro** per favorire le operazioni di 'rammendo' utili ad evitare fenomeni di violenza e devianza sociale.

Nel **Bando pubblicato in Gazzetta** a ottobre 2015 la cifra è scesa a 194.138.500 euro. Le risorse sono state poi ulteriormente ridotte fino a **78 milioni di euro**.

I Comuni hanno risposto inviando 870 progetti di riqualificazione. Dopo la scadenza del bando (30 novembre 2015) non si sono però avute più notizie. Nel giugno 2017 è stata **pubblicata la graduatoria**: i 78 milioni di euro sono bastati per finanziare solo **46 progetti** sul totale dei 451 ritenuti validi.

Al fine di finanziare i progetti dal numero 47 in avanti, fino alla copertura di tutti quelli presentati dai Comuni del Mezzogiorno, sono stati **assegnati 90 milioni di euro** (suddivisi in 20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2021 e 10 milioni per il 2022) per uno stanziamento complessivo pari a poco meno di 170 milioni di euro.

La firma di ieri a Bologna riguarda **i progetti dal 47° in poi**.

delibera cipe

dpcm con graduatoria